

dain conte di Tolosa). L'anno 1149 Raimondo si trovò alla battaglia di Belinas o Paneade guadagnata contra Noradino; ma questi fu risarcito di tale rovescio colla morte del principe di Antiochia, il quale morì nell'azione. L'anno 1151 il conte Raimondo ebbe una fine non meno funesta. Egli aveva sposata Odierna sorella di Melissende, regina di Gerusalemme. Il re e la regina sentendo ch'essi convivevano assai male insieme, si recarono sul luogo per reconciliarli. Ma non avendo potuto riuscirvi trassero seco loro Odierna. Il conte li riconduceva, e mentre se ne ritornava, fu pugnalato presso la porta di Tripoli dai Batheniensi ossia Assassini, masnada dei dintorni. Egli lasciò superstite un figlio chiamato col suo nome, ed una figlia appellata Milissende fidanzata all'imperatore Manuello che poscia ricusolla. Negl'impronti pubblicati da Väissette vede si quello di Raimondo I, conte di Tripoli tratto da una carta dell'anno 1151. Egli ha due facce di egual grandezza: la prima rappresenta quel principe a cavallo rivolto alla sinistra, coperto il capo di un berretto, portando uno stendardo ed uno scudo coll'epigrafe: *Raimundus Comes Tripolis*. Nel rovescio si vede la città di Tripoli con la seguente leggenda: *Et haec sua civitas Tripolis*.

IV. RAIMONDO II.

1151. RAIMONDO, figlio di Raimondo I, e di Odierna, succedette al padre in età di dodici anni, sotto la tutela della madre. L'anno 1162 malcontento dell'imperatore Manuello che aveva ricusato la mano di Melissende sua sorella dopo fidanzata, armò parecchie galee con cui saccheggiò le isole e spiagge del greco impero. L'anno 1163 il 10 agosto venuto in soccorso del castello di Harréne tra Antiochia ed Aleppo assediato da Noradino, perdetto una battaglia contra questo principe che lo fe' prigioniero in un col principe di Antiochia di lui alleato, facendo loro provare una cattività delle più aspre, e non